



RELAZIONE ANNUALE DELLA CPDS DELLA SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Componenti	Ruolo	Classe dei corsi di studio
Prof. Angelo Pietrobelli	Presidente	Referente per la CLASSE L/SNT1 e CLASSE LM/SNT/1
Prof.ssa Simonetta Friso	Componente	Referente per la CLASSE LM-41 (CdLM Medicina e Chirurgia)
Prof. Lorenzo Trevisiol	Componente	Referente per la CLASSE LM-46 (CdLM Odontoiatria e Protesi Dentaria)
Prof.ssa Caterina Signoretto	Componente	Referente per la CLASSE L/SNT2 e CLASSE LM/SNT/2
Prof. Giovanni Gotte	Componente	Referente per la CLASSE L/SNT3 e CLASSE L/SNT4
Prof.ssa Paola Cesari	Componente	Referente per la classe LM67
Prof.ssa Chiara Milanese	Componente	Referente per le classi L22 e LM68
Sig. Paolo Squaranti	Rappresentante studenti	Referente per la CLASSE LM-41 (CdLM Medicina e Chirurgia)
Sig.ra Diana Muresan	Rappresentante studenti	Referente per la CLASSE LM-46 (CdLM Odontoiatria e Protesi Dentaria)
Sig. ra Arianna Rota	Rappresentante studenti	Referente per la CLASSE L/SNT1 e CLASSE LM/SNT/1
Sig.Francesco Bonetti	Rappresentante studenti	Referente per la CLASSE L/SNT2 e CLASSE LM/SNT/2
Sig. Andrea Gambini	Rappresentante studenti	Referente per la CLASSE L/SNT3
Sig. Tobia Faggion	Rappresentante studenti	Referente per la CLASSE L.-22 di Scienze Motorie
Sig.Cecilia Bonafini	Rappresentante studenti	Referente per la CLASSE L.-67 di Scienze Motorie
Sig. Matteo Discepoli	Rappresentante studenti	Referente per la CLASSE L.-68 di Scienze Motorie

La CPDS si è riunita nel corso dell'anno 2021 otto volte: un primo incontro è stato svolto nel mese di marzo per calendarizzare gli incontri e fare una prima verifica e monitoraggio delle azioni dei singoli CdS rispetto a quanto emerso nella relazione dell'anno precedente. Nel primo incontro si sono calendarizzati gli incontri con i CdS per valutare la situazione in itinere dell'adozione di interventi migliorativi da parte dei CdS. Si sono incontrati i CdS il 17 e 20 maggio 2021 e poi successivamente il 6, 13, 15 dicembre 2021 per valutare la situazione dell'adozione di interventi migliorativi da parte del CdS rispetto agli incontri di maggio e per verificare l'analisi dell'opinione degli studenti svolta dal CdS e discutere e verificare con i Referenti dei CdS la coerenza degli obiettivi formativi con i CFU.

Si è inoltre riunita il 21 settembre e il 15 ottobre 2021 per esprimere parere in merito all'istituzione e attivazione per l'a,a, 2022/2023 dei seguenti nuovi corsi di studio afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia:

- Corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali e diagnostiche (Classe LM/SNT3)



- Corso di laurea in Scienze e Tecnologie alimentari (classe L29)
- Corso di laurea magistrale in infermieristica con indirizzo cure territoriali e cronicità (Classe LM/SNT1) con sede amministrativa Verona, polo didattico di Trento
- Corso di laurea in assistenza sanitaria (Classe SNT/2), polo didattico di Trento

Nel mese di ottobre si sono svolte le elezioni dei Presidenti dei Collegi Didattici e molti degli eletti sono di nuova nomina. A tal fine la CPDS ha concordato di organizzare entro la prima decade di dicembre delle audizioni con i Presidenti (uscenti e nuovi eletti) e i coordinatori dei CdS per spiegare il ruolo della CPDS, "Osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che la Scuola è chiamata a coordinare", per svolgere un'azione di accompagnamento tra "passato e presente" ed essere di aiuto per quei corsi dove si sono riscontrate

Alle riunioni vi è stata molta partecipazione degli studenti alle attività. Nelle riunioni con i CdS hanno partecipato le coordinatrici/i coordinatori e anche i rappresentanti degli studenti dei singoli CdS, compresi gli studenti dei poli didattici distaccati.

La Commissione ha infine utilizzato come base di partenza per redigere la relazione finale il format contenuto nelle linee guida approvate dal PdQ del 23 ottobre 2019 della relazione, strutturandola come indicato nel documento AVA dell'ANVUR (Doc. Anvur 9/1/13, Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano Allegato V – Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti) e secondo lo schema adottato dal PdQ di Ateneo e di seguito riportato per ogni CdS

- Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- Analisi e proposte in merito a materiali, ausili didattici, laboratori, aule attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (scheda SUA-CdS e schede insegnamenti)
- Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e riesame ciclico
- Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS
- ulteriori proposte di miglioramento
- coerenza tra CFU e obiettivi formativi

Corso di laurea in Infermieristica (Verona, Legnago, Vicenza, Trento, Bolzano)

Corso di laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (Verona, Bolzano)

Le persone che fanno parte del Collegio didattico e delle Commissioni AQ sono in parte le stesse – per scelta – per cui le problematiche sono condivise. I collegi didattici sono stati svolti regolarmente per tenere monitorata l'organizzazione della didattica.

In riferimento all'analisi dei questionari sulla soddisfazione degli studenti, le situazioni critiche – insegnamenti con punteggio di 2-2,5 – sono state evidenziate ai coordinatori e poi il presidente del CdS ha contattato tutti i docenti "critici" che in parte sono stati sostituiti.

I syllabus sono esaminati con attenzione, anche per la parte riguardante la modalità di esame, che va specificata nel dettaglio. Il CdS ha predisposto una breve guida per lo studente, con indicazioni dei programmi, dei testi etc – che al momento non è possibile pubblicare nel nuovo sito: si sta lavorando per recuperare le informazioni e per metterle a disposizione con altra modalità.



Sicuramente, si provvederà anche a controllare i programmi per renderli più definiti e dettagliati; inoltre molti esami hanno subito cambiamenti a causa della situazione pandemica – alcuni torneranno ad essere svolti come in precedenza, mentre altri cambieranno alcune parti.

In merito al questionario di soddisfazione degli studenti non ci sono particolari criticità, se non per l'insegnamento di Fondamenti morfologici.

Per quanto riguarda la modalità di esame adottata, la prova orale permette di valutare bene le competenze rispetto allo scritto; inoltre, c'è una maggiore interazione con lo studente ed è possibile dare valutazioni più mirate. Diversamente, con gli scritti – e con gli orali a distanza dove accade che a volte gli studenti provino l'esame senza essere ben preparati.

Per quanto riguarda gli incontri con la componente studentesca, per il polo di Vicenza, i tutor incontrano i rappresentanti degli studenti alla fine di ogni semestre – 2 volte all'anno come momenti istituzionali con i rappresentanti di ogni anno di corso – poi a richiesta

Così per il polo di TN, dove ci sono 2 tutor referenti di anno di corso, che si rapportano con i ragazzi anche a distanza (zoom) – inoltre sono stati individuati studenti "team leader" che partecipano alle riunioni di fine semestre.

Ugualmente per il polo di Legnago, gli incontri si svolgono al termine di ogni semestre e del tirocinio. Anche presso il polo di Bolzano gli incontri con gli studenti si tengono per semestre. I tutor sono poi a disposizione per colloqui su richiesta e sono raggiungibili mediante canali informali (p.e. whatsapp). Anche per il tirocinio e i laboratori ci sono incontri regolari con rappresentanti di classe. Inoltre, ci sono anche alcuni docenti di riferimento per gli studenti.

Poi, ci sono anche altre situazioni di feedback diretto con gli studenti: ad es, in occasione della correzione dei compiti si organizzano degli incontri per spiegare gli errori.

Corso di laurea in Ostetricia (Verona)

Vi è un nuovo presidente di Collegio Didattico. Il corso di laurea è gestito molto bene, con due brave coordinatrici.

Dall'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti è stata fatta una analisi su 60 moduli nei 3 anni di corso. È stata attenzionata la domanda Q12: il dato medio è 3,36 e lo scorso anno era di 3,32. Vi è quindi un miglioramento rispetto lo scorso anno, Solo un modulo ha ottenuto un giudizio inferiore a 2,5: lo scorso anno erano 3; quindi c'è stato anche in questo caso un miglioramento. Per questo insegnamento il Collegio didattico ritiene opportuno bandire ex novo la docenza.

La qualità degli insegnamenti è molto buona, Viene apprezzata la chiarezza espositiva del docente. Le modalità d'esame e gli orari sono sempre stati rispettati (punteggio 3,48)

I docenti sono coerenti con quanto dichiarato

Sempre monitorate le pagine web. Il corso pone molta attenzione alla compilazione dei Syllabus

Il materiale didattico viene caricato regolarmente e i CFU sono coerenti con gli obiettivi formativi

Coerenza con quanto dichiarato sul sito web

La DAD è stata molto apprezzata e ne è stato fatto un buon uso

I materiali didattici sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

Negli ultimi 2 anni il CdS ha investito molto su materiali didattici per le attività integrative pratiche.

La Scuola di Medicina ha acquistato dei materiali che permette di fare tante attività pratiche in piccoli gruppi. Sono attività di laboratorio, integrate a livello di lezioni. Presso il Centro Practise di Borgo Trento vengono svolte tutte le attività pratiche del secondo e terzo anno e seminari teorico pratici. Viene effettuato l'esame di tirocinio annuale dove è prevista una valutazione su competenze e abilità pratiche acquisite.

Sono svolti gli incontri con le parti sociali

Relativamente all'internazionalizzazione, causa COVID quest'anno non è stato possibile attuare scambi. Il problema è stato discusso in Commissione AQ e nel Collegio didattico. Il corso ha solo



una sede in Finlandia che accoglie le studentesse, chiedendo una permanenza di 5 mesi. Questo periodo è troppo lungo rispetto ai 3 mesi previsti dal CdS perché porta ad un ritardo nel conseguimento della laurea in quanto per protocollo le studentesse del secondo e terzo anno devono svolgere 40 attività di sala parto, 110 visite a gestanti. Attività che non sempre potrebbero fare all'estero. Per quanto riguarda gli studenti incoming, si fa presente che l'Ospedale del bambino e della donna è ancora sottodimensionato: ha difficoltà ad accettare in tirocinio le nostre studentesse e ancora di più ad accettare studenti incoming. Sarà ripensata tutta l'attività di internazionalizzazione. Il problema più saliente riguarda la mancanza di spazi ricreativi e di studio per gli studenti, che sia in Borgo Trento sia nella Lente didattica del Policlinico di Borgo Roma non ci sono.

Corso di laurea in Fisioterapia (Verona, Vicenza, Trento)

Il Collegio delle due lauree è stato unificato.

I docenti che fanno parte del Collegio didattico e delle Commissioni AQ sono in parte le stesse – per scelta – per cui le problematiche sono condivise. I collegi didattici sono stati svolti regolarmente per tenere monitorata l'organizzazione della didattica.

Questionario soddisfazione studenti ed eventuali criticità: erano state segnalate delle criticità diverse sui tre poli per quanto riguarda gli abbandoni nel CdS, in particolare nella sede di Verona. criticità è stata discussa nell'ultimo Collegio didattico ed è emerso che, chi accede a fisioterapia, prova anche il test per l'accesso a Medicina e Chirurgia. Se accedono a medicina abbandonano Fisioterapia.

Altra criticità sanata

Relativamente all'internazionalizzazione, vi è stato un problema legato alla pandemia. La gestione dell'internazionalizzazione è stata delegata alla coordinatrice di Vicenza. Dall'analisi effettuata il polo didattico di Vicenza non presenta criticità, la sede di Verona è in una situazione intermedia, Rovereto ha problemi di internazionalizzazione. Sono state incluse maggiori sedi all'estero e visiting professor (Winston Columbia University).

Sono state date indicazioni ai docenti per corretta compilazione del programma, ricordando di precisare le modalità di esame. I programmi ci sono, si è intervenuti dove c'erano carenze.

Per quanto riguarda gli esiti dei questionari degli studenti, nei casi di criticità segnalate, si sono adottate alcune azioni correttive – in generale si sono sostituiti i docenti.

Sul piano dell'organizzazione della didattica per l'anno in conclusione, gli studenti non sono stati molto soddisfatti delle lezioni a distanza, per via dell'alto contenuto pratico degli insegnamenti.

In generale, è preferita la didattica in presenza, considerate anche le applicazioni pratiche delle discipline.

Nella sede di Rovereto, la modalità della didattica è stata duale: a gruppi alterni in presenza e a distanza e i laboratori/attività pratiche e esercitative sono stati fatti in presenza con tutte le misure di prevenzione, in accordo con i docenti delle discipline professionalizzati e con gli studenti.

Le registrazioni su panopto sono state apprezzate, in quanto hanno facilitato lo studio e si vorrebbe che tale modalità fosse mantenuta - si fa presente, però, che non tutti i docenti hanno registrato.

Presso la sede di Rovereto, alla fine del semestre è stato somministrato un questionario apposito per raccogliere le osservazioni degli studenti sulla didattica svolta. In generale, si è osservata un po' di difficoltà con le lezioni/attività in modalità a distanza.

Il feedback che è arrivato dagli studenti mette in rilievo la mancanza di un'interazione diretta, che crea una performance dello studente migliore.

In ultimo, rispetto agli sbocchi occupazionali, la percentuale di impiego dopo la laurea si attesta a livelli più che soddisfacenti attorno al 92%.



Corso di laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (Verona)

Relativamente al syllabus del CdS c'è stato un lavoro di revisione con la modifica del piano didattico e poi una fase di monitoraggio per avere un feedback delle modifiche svolte. Poi, sono stati fatti degli incontri ad hoc per valutare le misure correttive da adottare dove si sono rilevate delle problematiche. In molti casi si è avuto un feedback positivo. Il coordinatore è anche potuto intervenire dove c'erano overlapping, mentre dove erano proposti contenuti non consoni sono stati fatti altri ragionamenti, per esempio per gli insegnamenti a contratto si è pensato di cambiare docente.

I punti discussi e le decisioni approvate sono registrate nei verbali della Commissione didattica.

Rispetto all'organizzazione della didattica di quest'anno si sono tenuti degli incontri appositi con gli studenti di entrambi gli anni di corso: la maggior parte dice che la modalità duale è stata difficile, perché mancava il confronto con il docente. Nel complesso, la didattica sincrona è stata valutata meglio, utile ma limitatamente all'apprendimento delle parti teoriche degli insegnamenti. Inoltre, il carico lavorativo e cognitivo è stato maggiore e potrebbe inficiare il rapporto tra apprendimento e valutazione.

I tirocini sono stati fatti in presenza, dove possibile, almeno per alcuni momenti chiave iniziali e in itinere - molti si sono svolti a distanza e si è lavorato per valorizzare la ricerca bibliografica. In generale, i tirocini in area clinica sono quelli che hanno risentito maggiormente della situazione, mentre per le esperienze in area manageriale è andata abbastanza bene.

Ovviamente, non si è potuta sviluppare l'internazionalizzazione per motivi legati alla situazione emergenziale.

In merito ai questionari degli studenti, i risultati sono buoni. Si sta monitorando l'esito del cambiamento di ordinamento e al momento non sono previste altre modifiche.

Il monitoraggio viene svolto con l'aiuto del coordinatore e degli studenti.

Rispetto agli sbocchi professionali, c'è da tenere presente che gli studenti di questo CdS sono quasi tutti studenti lavoratori. Coloro che cambiano mansioni dopo la laurea sono pochi, perché manca un riconoscimento del titolo di studio, spesso risente anche del contesto esterno – sul privato è difficile da valutare dipende dal contesto sociale della regione di appartenenza degli studenti.

Il confronto con il mondo del lavoro si è fatto un anno e mezzo fa insieme al CdS di laurea triennale – adesso con la situazione emergenziale ci si è fermati.

Per quanto riguarda la presenza degli studenti in AQ e nel Collegio didattico, il CdS ha un rappresentante, con il quale c'è un colloquio molto stretto grazie alla figura del Tutor che fa da tramite.

Rispetto alla attrattività del corso, si è notato che suscita interesse e che attira anche tanti studenti da fuori regione.

Riguardo all'organizzazione della didattica per l'a.a. prossimo, si fa presente che ci sarà di nuovo il problema degli spazi ridotti per lo studio – era già stato indicato nella scheda SUA e nel Riesame ciclico.

Inoltre, si porta all'attenzione anche un'altra criticità riguardante le attività all'internazionalizzazione del cds; poiché gli studenti iscritti sono lavoratori preferiscono o possono aderire a iniziative come lo short-term, piuttosto che al progetto Erasmus o simili. Queste esperienze però non sono considerate come esperienze all'estero perché troppo brevi.

Come ultima problematica si segnala la mancanza di docenti strutturati del SSD MED/48 – è indicato nel Riesame – il problema però è di programmazione e a livello ministeriale.

Corso di laurea in Logopedia (Verona)

Il CdS ha un nuovo presidente e una nuova coordinatrice.

In merito alla gestione e utilizzo dei questionari, essendo i due referenti di nuova nomina, hanno appena iniziato a gestire la situazione che negli scorsi anni, con la precedente coordinatrice, era abbastanza critica. Gli studenti compilano i questionari e questa sarà l'occasione per prendere in considerazione le valutazioni e fare riflessione su quanto può essere fatto. Le valutazioni sono buone ed è già stata fatta una riunione con i rappresentanti dei 3 anni per capire le loro problematiche. Il



Collegio didattico ha invitato a rivedere programmi perché troppo specialistici e non adatti a studenti di logopedia. Si stanno programmando le azioni di miglioramento da mettere in atto.

Si è iniziato a fare un monitoraggio se sul sito web sono caricati i syllabus, i programmi di insegnamento e le modalità d'esame sia in italiano che in lingua inglese e, dove risultano incompleti, si sono sollecitati i docenti alla compilazione. Inoltre si sta verificando che non ci siano sovrapposizioni tra i vari insegnamenti.

Vi è coerenza tra CFU e obiettivi formativi. Vi è stato solo il caso di un docente che ha usato lo stesso materiale didattico per due insegnamenti diversi in anni diversi. A questa situazione è già stato posto rimedio.

E' stata fatta riunione con il Gruppo AQ, con il Collegio dei docenti, con i rappresentanti degli studenti; è stata redatta la SMA.

Relativamente all'internazionalizzazione sono stati presi contatti con alcune sedi estere per il prossimo anno accademico per iniziare a partecipare al Progetto Erasmus

Tra le proposte di miglioramento emerge la riorganizzazione dei tirocini, dato che il numero di studenti è aumentato a 30 e che all'interno dell'Azienda Ospedaliera di Verona ci sono solo 7 logopediste. Sarà riorganizzata tutta la rete formativa con una serie di aziende sanitarie disposte ad accogliere in tirocinio gli studenti/le studentesse del CdS.

Corso di laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Rovereto)

Il Cds ha un nuovo Presidente

Relativamente alla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti questi sono stati analizzati all'interno gruppo AQ; sono stati fatti incontri con studenti e raccolto difficoltà, incontri con docenti per chiedere cambiamenti e poi con i docenti che avevano una valutazione bassa: 2 sono cambiati e 1 è rimasto ma con la richiesta da parte della Presidentessa di fare i cambiamenti necessari rispetto alle cose emerse.

Non ci sono sovrapposizioni di programmi nel secondo anno di corso. Alcuni insegnamenti del terzo anno hanno alcune sovrapposizioni che saranno a breve eliminate.

Per quanto riguarda il Syllabus, e la disponibilità e correttezza delle informazioni, il CdS sta lavorando per renderle il più possibile chiare ed esaustive. E' stato molto apprezzato il precedente incontro con CPDS a maggio 2021 in quanto molto utile per le indicazioni fornite. Si è valutata prima la composizione della "Classe" dia alunni per capire il livello e poi si sono organizzati gli argomenti da trattare;

Vi è congruità tra materiali, laboratori, ausili didattici per raggiungimento obiettivi formativi.

Gli studenti lamentano il fatto della mancanza aule studio per fermarsi a studiare prima della lezione in aula. Gli studenti provengono da Verona, Vicenza, Trento e causa COVID possono entrare in aula nella sede di Rovereto un quarto d'ora prima delle lezioni. Si spera che la pandemia passi e si possa tornare alla normalità con spazi studio e ricreativi dedicati

Le metodiche di accertamento rispetto obiettivi attesi sono coerenti

Il livello di apprendimento è elevato. Ben organizzato il tirocinio con sedi in Trentino, Veneto, Brescia e Alto Adige con convenzioni con cooperative che poi garantiscono l'assunzione di questa figura professionale molto richiesta

Il tasso di occupazione è alto: 80% ad un anno dalla laurea, a volte anche prima di un anno dalla laurea. In media 10 laureati all'anno vengono contattati prima della laurea. La richiesta c'è. Il Veneto solo da poco tempo, da un punto di vista politico, si è reso conto che questa figura professionale è di grande interesse. Nessuno aveva pensato di richiedere un TERP. Prevalgono le assunzioni di cooperativa più che istituzionali.

Relativamente all'internazionalizzazione, la figura dei TERP non è presente all'estero.

Il profilo professionale è più simile è quello del social worker. È un profilo che non c'è.

Si organizzeranno dei tirocini di ½ mesi sfruttando contatti con realtà universitarie anglosassoni con cui nostri docenti hanno contatti. Spesso vengono svolti seminari con ospiti stranieri: ma emerge la mancanza di conoscenza della lingua inglese da parte degli studenti



Corso di laurea in Igiene dentale (Verona, Rovereto)

Sono stati analizzati i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sia per la sede di Verona che per quella di Rovereto. I punteggi degli insegnamenti sono superiori al 3 come media. Hanno una valutazione di 2,80 solo alcuni insegnamenti come diritto del lavoro e medicina legale che sono insegnamenti meno graditi agli studenti che fanno fatica a capire il perché di questi insegnamenti all'interno del corso, sociologia compresa. Quello che merge dagli incontri con gli studenti è la necessità di fare attività pratica nei laboratori; di fare qualcosa di più applicato alla pratica. Bisogna conoscere tutta la teoria ma hanno bisogno di più prove intermedie e laboratori. Di questo se ne discuterà in Collegio didattico.

Il corso ha risentito molto della pandemia COVID nell'organizzazione dei tirocini: si sono dovute applicare rigide norme di sicurezza, e dato che si fa pratica sul paziente si è dovuta rivedere la gestione degli appuntamenti, Vi è stata quindi una minore quantità di esercitazioni per i ragazzi per rispetto di procedure e norme di sicurezza. Per ovviare a tale problema sono stati organizzati tirocini nei mesi di luglio e agosto. Chi non faceva il tirocinio pratico svolgeva le esercitazioni nell'aula della piastra odontoiatrica molto ben attrezzata.

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sono coerenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Sono da organizzare meglio le informazioni relative agli obiettivi formativi e al programma d'esame. La SMA è stata discussa con il gruppo AQ e vi è un buon raccordo tra Collegio didattico e Gruppo AQ anche nella stesura del riesame ciclico.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione s sono presi contatti con una sede in Belgio. E? difficile trovare sedi in Europa disposte ad accogliere gli studenti.

Corso di laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (Verona)

Il CdS ha di molto migliorato le sue attività. Sono stati analizzati i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e il punteggio è buono

Sono stati suddivisi bene i programmi di tutti gli insegnamenti, ogni materia ha avuto argomenti diversi, soprattutto quelle relative alla cardiologia

I materiali, gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature sono adeguati e di buon livello. Il corso ha un'aula dedicata con il sistema simulatore Orfeo, unico in Italia, per le attività pratiche a livello cardiologico. Ci sono aule per meeting e attrezzatura dedicata come macchina cuore-polmone o quella per la simulazione della circolazione extracorporea. Molto apprezzata la prenotazione in aula causa COVID che ha garantito il distanziamento. Le attività di tirocinio, sospese durante il COVID, sono state recuperate .

Sono state fatte due riunioni con il Gruppo AQ e si è riunito più volte il Collegio Didattico

Va migliorata la disponibilità e correttezza delle informazioni nel Syllabus

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Esami adeguati per chi studia e comprende. Assolutamente adeguato il livello di preparazione che risulta né difficile né semplice

Internazionalizzazione: causa COVID non è stato possibile organizzare tirocini all'estero. Si relazioneranno con prof.ssa Romanelli per iniziare percorso Erasmus. Importante chi va ma anche chi potrebbe venire.

Tra le azioni di miglioramento vi è quella di mettere a bando le docenze do in SSD di maggior rilevanza e allargare la cultura degli studenti in cardiologia e pneumologia.

Corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico (Verona)

Il Cds ha un nuovo Presidente di Collegio Didattico.

Il primo punto trattato riguarda il syllabus: i programmi degli insegnamenti sono presenti nel sito del corso e ai docenti vengono mandate le linee guida per la compilazione.

Si evidenzia, poi, un problema segnalato dagli studenti nei questionari che è divenuto costante e riguarda una carenza di conoscenze matematico-fisiche di base al 1° anno – è stato accertato che



non dipende dai programmi svolti dei docenti, ma da una carenza più generale che deriva dalla scuola superiore. Emerge pesantemente anche quest'anno e fino ad ora non si è riusciti a trovare una soluzione efficace. La criticità è stata discussa in collegio didattico, poiché è un problema serio che si riflette sul rendimento degli studenti. Tuttavia, si è detto anche che l'Università non può sempre subentrare alla scuola secondaria per integrare la preparazione degli studenti.

Si conferma che il problema è condiviso tra docenti e studenti, è segnalato da entrambe le parti e coinvolge anche gli studenti della sede esterna del Cds.

Dall'analisi della scheda SUA non sono emerse ulteriori criticità; ma si ritiene opportuno segnalare la discrepanza tra i dati fortemente penalizzanti di Almalaurea e quelli nettamente positivi rilevati dal Cds sull'occupazione dei laureati.

Rispetto ai questionari compilati dagli studenti, il giudizio più basso è 3 e il più alto 3.80, quindi sostanzialmente buono. Ad ogni modo gli insegnamenti che hanno giudizi più bassi – 3 -3,1 - riguardano le conoscenze di base di ambito fisico/matematico, fatto che si ricollega alle problematiche emerse. In caso, però, sia necessario attuare interventi correttivi, questi vengono fatti dai docenti coordinatori di insegnamento.

Causa COVID è stato difficile organizzare l'attività di tirocinio che ora è ripresa regolarmente

Corso di laurea in Tecniche ortopediche (Verona)

Il CdS ha un nuovo coordinatore

L'organizzazione del Cds è ancora in pieno sviluppo, dato che questo è il primo anno di attivazione; Sono state svolte delle riunioni con il gruppo AQ e con gli studenti per capire le criticità emerse e porre in essere le necessarie azioni di miglioramento. È stato avviato l'iter riguardante la condivisione delle attività nel collegio didattico – a inizio anno e poi il bilancio a fine anno.

È stata redatta la Scheda Sua.

Per quanto riguarda il syllabus degli insegnamenti i programmi sono stati pubblicati, ma bisogna dettagliare meglio le prove di esame e controllare le traduzioni in lingua inglese

Si sta lavorando anche per attivare il servizio di tutorato per gli studenti e il coordinamento con i rappresentanti del Cds.

Rispetto alle prospettive dei laureati in uscita dal Cds, in base all'esperienza presso altri atenei, il tasso di occupazione ad 1 anno dopo la laurea è piuttosto buono, attorno al 95%.

La CPDS suggerisce di mettere in evidenza il dato nella presentazione del Cds nella prossima edizione dell'Open weeks e di farlo mettere a verbale in una prossima seduta del Collegio

Si ricorda anche di prendere in esame le iniziative offerte dall'Ateneo nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa – p.e. invitare i docenti stranieri mediante il Bando Cooperint, incentivare negli studenti lo studio all'estero – e di valutare la possibilità di offrire insegnamenti in lingua inglese per gli studenti incoming.

Relativamente ai tirocini professionalizzanti, sono state fatte alcune convenzioni con aziende esterne, altre sono in progetto. Certamente la situazione pandemica ha creato alcune difficoltà ma non appena la situazione migliora, c'è già in programma un incontro con aziende e studenti

Corso laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (Verona)

Rispetto ai punti in esame, dagli esiti dei questionari sulla didattica emerge che non ci sono insegnamenti con valutazioni al di sotto del 2,5, pertanto la situazione è generalmente buona.

Il servizio di tutorato è svolto dal Coordinatore, che organizza apposite riunioni con gli studenti – gli incontri non vengono verbalizzati, anche se esiste della documentazione circa le problematiche trattate.

Per quanto riguarda i programmi degli insegnamenti, si monitora la pubblicazione e la completezza delle informazioni che vengono fornite agli studenti. Si ha presente la necessità di precisare meglio le modalità degli esami e di mettere a disposizione le traduzioni in inglese dei contenuti. Si sta lavorando per migliorare questi aspetti.



In riferimento all'organizzazione delle attività didattiche non ci sono state criticità particolari. Eventuali problematiche sono state risolte nel giro di breve grazie al supporto del coordinatore.

Le lezioni registrate sono state utili per prepararsi e studiare, anche se si è seguita la lezione in presenza/distanza. La didattica duale è comunque preferibile, perché permette di intervenire e di interagire con il docente.

Per quanto riguarda il tirocinio, considerate le limitazioni della situazione pandemica, si è dovuto posticiparlo, ma è stato recuperato: su proposta del coordinatore gli studenti si sono organizzati per svolgere le attività in agosto, in modo da riuscire a completare il monte ore previsto dal piano didattico e laurearsi nella sessione di novembre. Di conseguenza, il calendario didattico è stato riveduto e adattato, per consentire a tutti di turnarsi nei reparti e di svolgere il tirocinio.

Le prospettive occupazionali del Cds sono buone – le richieste di laureati da assumere sono frequenti, forse perché c'è un turnover in questo momento. Tuttavia, anche la situazione pandemica ha modificato la tipologia delle richieste in ambito lavorativo. Alla fine dei 3 anni l'apprendimento medio dello studente è competitivo a livello nazionale

Ad un anno dalla laurea per ogni studente ci sono 3 domande di assunzione; non ci sono tecnici di radiologia né nel pubblico né nel privato.

In quanto agli sbocchi si sta ampliando il campo di impiego del profilo professionale, anche verso il mercato estero, dove esistono professionalità non presenti in Italia. In previsione di questo, sono state portate avanti diverse tesi sperimentali con l'apporto di un docente esterno straniero.

Per quanto attiene l'internazionalizzazione del CdS, si è cercato di incentivare gli studenti a fare esperienze all'estero, ovviamente appena possibile.

Periodicamente vengono svolti incontri con tutti gli studenti dei singoli anni e con i referenti dei vari anni e referenti di tirocinio di tutti gli Enti di tirocinio.

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi, così pure vi è coerenza tra CFU e obiettivi formativi.

Si percepisce soddisfazione da parte degli studenti.

Corso di laurea interateneo in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Interateneo Verona-Trento)

Dall'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti non emergono criticità, fatta eccezione per alcuni laboratori professionali.

I materiali, gli ausili didattici, le aule e le attrezzature sono adeguati in relazione agli obiettivi di apprendimento desiderato.

Vi è equilibrio anche tra le metodiche di accertamento e i risultati di apprendimento, anche se vi sono esami piuttosto complessi.

Sempre monitorate le pagine web. Il corso pone molta attenzione alla compilazione dei Syllabus, sulle modalità d'esame e anche alla compilazione dei registri da parte dei docenti.

Il Presidente del CdS cerca di intervenire tempestivamente sui docenti per non incorrere in criticità.

Relativamente all'internazionalizzazione il CdS non ha analogie con altri CdS a livello europeo. Non c'è corrispondenza in Europa.

In merito agli sbocchi occupazionali si rileva che nel giro di un anno lavora il 100 per 100 dei laureati. Laureato molto pronto a svolgere il proprio lavoro.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia (Verona)

Il CdS ha un nuovo presidente di Collegio Didattico

Il Presidente ha rinnovato le Commissioni all'interno del CdS. La prima ad essere nominata è stata la Commissione AQ. Nel corso della riunione della Commissione prima e del e del Collegio Didattico



poi si è discusso sui questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, in un'ottica di miglioramento continuo.

Le criticità riscontrate sono sempre le stesse: aggiornamento syllabus, programma d'esame, problemi endemici nella gestione con i colleghi. Si continuano ad inviare avvisi e mail ma è difficile cambiare gli atteggiamenti di certi colleghi.

Il punteggio globale è superiore a 3,20; il punteggio più alto è dato alla reperibilità dei docenti. Aspetto molto positivo e punto di partenza su cui il CdS. Il punteggio più basso è dato al rapporto CFU e carico didattico.

Le prime azioni che il nuovo Presidente vuole intraprendere sono relative agli insegnamenti di statistica, anatomia, istologia. C'è un problema trasversale all'insegnamento rispetto al docente che lo insegna. Gli studenti del primo anno non hanno sufficienti di conoscenza di biologia, fisica e matematica di base. I saperi minimi vanno a coprire carenze di scuola superiore.

Il riesame ciclico è completo

Relativamente all'internazionalizzazione il CdS dimostra scarsa attrattività. Questa criticità è stata riportata nella SMA e al momento non ci sono proposte di riorganizzazione sull'internazionalizzazione in entrata e uscita. Si faranno delle proposte migliorative in tal senso.

Tra le azioni di miglioramento sono stati attivati due processi: innovazione della didattica e didattica innovativa. Bisogna far tornare la voglia agli studenti di venire a lezione. Sono emersi diversi suggerimenti per rinnovare la didattica: didattica a piccoli gruppi, seminari che rientrino nell'attività dell'insegnamento stesso. Nuove forme di didattica condivise con gli studenti, per fare lezione in modo più attrattivo e innovativo in collaborazione con TALC.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria (Verona)

I questionari sono stati un utile confronto. Il primo triennio è organizzato su discipline di base, il secondo è un biennio specialistico.

Il riscontro è estremamente positivo. Non ci sono situazioni di estrema criticità. La media si attesta sul valore di 3: i questionari sono compilati da 20 massimo 25 studenti. Sono stati svolti incontri con i rappresentanti di ogni anno degli studenti. Dialogo che porterà buoni frutti nelle azioni di miglioramento.

Il CdS non riscontra criticità sulle modalità di esame o svolgimento lezioni. Didattica qualitativamente valida si perde di smalto in aspetti che potrebbero essere corretti.

Riscontro positivo sulle docenze a contratto. Chi viene ad insegnare è selezionato bene. Recuperati insegnamenti affidandoli a docenti di ruolo che non coprivano il carico didattico, questo anche al fine di mantenere una docenza di qualità e non eccedere con la docenza a contratto, che comporta oneri economici. C'è un buon equilibrio tra docenza a contratto e docenti universitari. Alcune specificità nella docenza a contratto devono essere mantenute.

Un miglioramento significativo è emerso nel dare affidamenti gratuiti per le attività di tirocinio ad un docente esterno, cosa che prima non era possibile fare.

Gli studenti danno una valutazione molto positiva di questo CdS fatta eccezione per alcuni insegnamenti dove non c'è corrispondenza tra programma, svolgimento lezioni e quello che viene richiesto all'esame. È una parte minima su un corso con 35 esami. Viene sfruttata molto l'aula manichini, rinnovata e ben attrezzata. Causa COVID non si riesce ad essere presenti tutti in clinica quindi l'aula manichini è uno strumento fondamentale

Nel primo trimestre c'è una criticità che si ripete nel corso degli anni per il corso di anatomia. Non si riesce a trovare un punto di incontro tra i bisogni degli studenti e quanto viene erogato. Nel gruppo AQ si posta l'attenzione di trovare un punto di incontro che soddisfi esigenze studenti.

Sempre monitorate le pagine web. Il corso pone molta attenzione alla compilazione dei Syllabus

Il materiale didattico viene caricato regolarmente e i CFU sono coerenti con gli obiettivi formativi

Coerenza con quanto dichiarato sul sito web; continuo controllo e monitoraggio da parte del Presidente del CdS



I materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature sono coerenti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Vengono effettuate simulazioni precliniche di quantità e qualità, non ripetibili rispetto ad altri atenei italiani. Si utilizza la clinica universitaria su pazienti per tirocini. L'aula manichini ha una gestione ordinaria e di consumo di materiale elevato.

Unica criticità è che la Scuola di Medicina e Chirurgia non ha più fondi e quindi la manutenzione dovrà essere a carico dell'Ufficio Tecnico dell'Università con un costo di 30/40 mila euro. sede centrale per risolvere problema. 30-40 mila euro. Vi è una mancanza di fondi e materiali rispetto ad ad un contributo di iscrizione molto elevato pagato dagli studenti. Maggior riconoscimento della % che viene girata al corso di laurea. Con il Rettore si stanno cercando soluzioni.

Vi è equilibrio tra le metodiche di accertamento delle conoscenze e abilità apprendimento.

Qui vi è un ulteriore margine di miglioramento. Gli esami vengono svolti regolarmente. La verifica di apprendimento è molto migliorata. Il passo successivo è migliorare la verifica dell'apprendimento pratico del secondo triennio con un numero di CFU importanti. Verifica su paziente, capacità di comprensione del caso clinico su paziente, manualità e questo in vista dell'esame di laurea che diventerà abilitante. E' stato ripristinato il libretto dello studente per tenere un report con le attività. Registrazione individuale in vista rilascio diploma supplement.

Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive (Verona)

Corso di laurea magistrale in Scienze motorie preventive ed adattate (Verona)

Il CdS ha un nuovo Presidente di Collegio didattico

Relativamente all'analisi dei 10 quesiti del questionario emerge che la soddisfazione è buona, in linea con lo scorso anno; sono poi migliorate le criticità relative ai due insegnamenti indicati come critici – di questi adesso solo uno mostra valori al di sotto del 2,5. Il punto viene attenzionato e il docente sarà sentito dal presidente.

Rispetto alla didattica a distanza, gli studenti sembrano gradire la modalità, è apprezzata in generale e non ci sono criticità da evidenziare. Le criticità occasionali che sono emerse devono essere in alcuni casi meglio inquadrare in quanto non tutti i docenti sono strutturati e non tutti sono abituati all'utilizzo di strumenti informatici; c'è stato qualche ritardo nell'uploading delle lezioni, ma va considerato nel contesto di eccezionalità a causa della pandemia.

In merito al punto relativo ai materiali e ausili didattici, spazi studio e al raggiungimento di obiettivi di apprendimento a livello desiderato, si fa presente che la modalità di verifica avviene direttamente tramite l'esame di profitto, per cui si può riflettere su quali aiuti offrire a quegli studenti che non hanno acquisito un corretto metodo di studio. Si pensa di proporre l'istituzione di un tutoraggio specifico ad opera di students-senior, che si prendano in carico i più giovani e li aiutino i primi anni – è una soluzione che sarà approfondita con l'intenzione di presentare una proposta all'ateneo. Questa soluzione è poi in linea con le pratiche in uso presso gli atenei europei. Sarà da verificare se sia possibile remunerarla o almeno certificarla, riconoscendo dei CFU agli studenti. Si fa presente, inoltre, che ad esempio anche con l'attribuzione di 1 CFU, si può agevolare l'indicatore Anvur relativo al numero di CFU acquisiti dal passaggio dal primo al secondo anno di corso.

Riguardo aule e laboratori si fa presente che scienze motorie sta aumentando sistematicamente i numerosi di studenti e che, quindi, potrebbero esserci delle criticità.

La questione è ben presente, anche se al momento non ci sono segnalazioni relative agli spazi da parte degli studenti. L'ultima richiesta era pervenuta due anni fa e riguardava la possibilità di avere degli spazi per lo studio dotati di più prese per pc. In previsione di una ripresa regolare delle attività didattiche, si può pensare di rinnovare l'istanza, domandando di aggiornare la dotazione delle aule.

Il collegio didattico si era già attivato a inizio di anno, proponendo di attrezzare la palestra a fianco alle aule con prese elettriche e sedute. Purtroppo, non c'è stato un seguito, a causa di problemi economici dell'ateneo. Attualmente, si sta quindi pianificando attentamente il calendario del secondo semestre, anche sulla scorta dell'effettiva presenza degli studenti, perché non tutti partecipano ma



comunque il problema rimane. Si auspica che in prospettiva ci sia la disponibilità di aule di capienti in Borgo Roma, pensando alla costruzione del terzo blocco biologico. Il punto resta comunque da attenzionare in futuro e andrà considerato anche per gli aspetti pratici delle attrezzature e ausili didattici.

In relazione ai metodi di accertamento delle conoscenze teoriche che pratiche, di tirocinio, si riferisce che il collegio didattico ha organizzato una serie di incontri con le parti sociali per consultare gli enti dell'ambito della riabilitazione e dell'attività motoria adattata. I successivi saranno svolti tra gennaio e marzo/aprile 2022 con gli stake holders di ambito educativo e poi sportivo. I risultati di questi confronti sono molti buoni, nel senso che gli studenti sono soddisfatti ma anche gli enti, che si sentono partecipi della rete formativa e in condivisione degli obiettivi formativi. Il motivo per cui sono stati realizzati gli incontro, deriva dal fatto che è una delle azioni migliorative indicate nel rapporto di riesame, rimandata a causa della pandemia da Covid-19. Adesso è stato finalmente possibile organizzarli; ci sono state adesioni numerose e l'occasione è stata un'ottima vetrina per presentare gli aspetti curriculari che valorizzano il corso di laurea, grazie anche all'intervento dei colleghi che seguono i percorsi di tirocinio. Alla fine degli incontri sulla base dei verbali, si pensa di stendere una relazione da inviare agli enti che hanno partecipato, per dare un segno concreto che si raccolgono e si utilizzano le loro osservazioni, per migliorare, progredire e venire incontro alle loro richieste.

Si segnala che è un aspetto importante anche la stesura di relazioni, utili per l'analisi e la progressione delle azioni che vengono messe in atto, da citare poi nel prossimo riesame.

In merito al punto relativo al completamento dei programmi sul web, delle modalità di esame, anche in lingua inglese, il Presidente entrante prenderà in carico il compito di controllare e verificare eventuali mancanze. E' un punto attenzionato e importante in quanto un biglietto da visita del corso di studio. E' stata fatta anche un'operazione di informazione apposita durante il collegio didattico di novembre per presentare il programma Leganto per le bibliografie.

Si fa presente la proposta di un template in inglese per la compilazione del programma.

In ultimo, rispetto al punto dell'Internazionalizzazione, va ricordato il problema del Covid-19. Si era evidenziata la criticità per la laurea triennale, in quanto gli studenti non erano molti stimolati agli spostamenti. La scarsa presenza degli studenti del corso di laurea triennale dipendeva fortemente dai criteri di selezione per la partecipazione al programma Erasmus. Si è pensato, quindi, di intervenire dando indicazioni precise sulle attività delle sedi e consigliando gli studenti nelle priorità di scelta. Questo ha effettivamente aiutato. Poi, ci si è adoperati per ampliare il numero delle sedi universitarie – di queste almeno due sono state destinate agli studenti della Laurea triennale. Il risultato è che sono aumentati gli studenti in uscita, da 30 a 37, mentre non si hanno riscontri su quanto poi sia stata efficace la mobilità, in quanto questo non è dipeso dagli studenti ma dalla possibilità di muoversi nella situazione pandemica. L'anno prossimo si valuteranno anche gli scambi con il World Wide Study e con l'Erasmus for trainee (tirocinio) in quanto anche in questi ambiti ci possono essere stati studenti che hanno acquisito crediti all'estero.

Per quanto riguarda la laurea magistrale, grazie alla prof.ssa Cesari e Pogliaghi, è stato fatto un nuovo accordo con la facoltà di scienze motorie di Oslo – la prima del ranking mondiale. Al momento, l'Ateneo ospita due studenti di Oslo e uno studente dell'Università di Verona è in partenza per trascorrervi un semestre – si auspica di avviare una collaborazione duratura, in futuro.

Per quanto riguarda le osservazioni pervenute da parte degli studenti della LM si riferiscono alle prospettive di lavoro, che attualmente sono buone e si allargheranno per quanto riguarda le attività adattate, considerata la nuova normativa in esame, che definisce i profili dei laureati in scienze motorie. Questo aiuterà sicuramente, ma esiste il problema relativo ad un altro sbocco che è quello dell'insegnamento nella scuola. Negli anni passati si era privilegiato l'intervento in ambito extra scolastico, ma adesso gli studenti segnalano in maniera seria la mancanza di contenuti e di formazione specifica nell'ambito dell'educazione. Inoltre, poi, secondo i dati del Ufficio Scolastico



territoriale, si evidenzia che l'età media dei docenti di educazione motorie in servizio per le scuole è elevata e si prevede che una percentuale tra il 35% e il 60% andrà in pensione. E' una percentuale significativa. Il problema è generale e riguarda un po' tutti, perché esiste una legge di riforma della scuola, che prevede un piano di formazione degli insegnanti post laurea, mai attivato, nonostante sia del 2016. Si vedrà se verrà realizzata oppure se si opterà per istituire dei corsi di laurea abilitanti. Nel frattempo, però, si è pensato di intraprendere un cammino – con riunioni della commissione didattica e del collegio didattico – per vedere come si possa porre rimedio, anche intervenendo sul piano didattico, e per dare una risposta alla richiesta degli studenti. E' un punto fondamentale, che va attenzionato, in quanto rappresenta un momento di collegamento con il territorio. Bisogna inoltre riconoscere che la laurea triennale è a tutti gli effetti una laurea professionalizzante.

Per quanto riguarda le percentuali di impiego dei laureati, si vedono le consuete statistiche di AlmaLaurea che fanno vedere un'altissima percentuale di occupati, ma a volte si tratta di occupazioni a tempo determinato. La Laurea in Scienze motorie ha in questo momento un problema di collocazione, in generale, non solo in Italia. Le nuove iniziative legislative stanno cercando di definire il ruolo del kinesiologo e questo è già un aiuto, ma servono altre iniziative.

Laurea magistrale interateneo in Scienze dello sport e della prestazione fisica (Verona – Rovereto)

In merito all'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti il collegio didattico nella seduta del 29 novembre 2021 ha rilevato un andamento in generale stabile, di sostanziale soddisfazione del corso di studio, sia per il curriculum di Verona che per curriculum di Rovereto – alcune criticità sono in fase di risoluzione, mentre alcune situazioni riferibili all'organizzazione delle attività del 1° e 2° anno a Rovereto sono ancora sospese, perché da un lato il corso di studio è ospitato in una sede che è dell'Università di Trento e in parte per la situazione dovuta al Covid-19. Con l'aiuto degli uffici della Direzione tecnica è stata fatta incontro con responsabili della parte gestionale, per risolvere alcuni dei problemi relativi alle attrezzature e alla gestione della portineria. Si auspica di potere garantire a breve agli studenti la possibilità di fermarsi nelle aule per studiare, in mancanza di altri luoghi dedicati, anche con l'aiuto di studenti 150 ore.

Un'altra decisione discussa in collegio didattico è quella relativa alla revisione dell'ordinamento del piano didattico, per l'a.a. 2023/24. Ci si lavorerà nel corso del 2022 per arrivare ad una più precisa differenziazione tra i due curricula, individuando meglio i due percorsi, distribuendo gli insegnamenti, limitando gli insegnamenti in comune al massimo per una giornata alla settimana. Si cercherà di agevolare e limitare gli spostamenti degli studenti iscritti al curriculum di Rovereto. Purtroppo, non è stato possibile lavorare quest'anno a causa della situazione emergenziale che ha avuto altre priorità. Così si sta lavorando per aumentare le opportunità di tirocinio nella zona di Rovereto, anche in collaborazione con l'Università di Trento, che ha già avviato una collaborazione con Verona nel "progetto sport" legato alle attività outdoor. L'opportunità è particolarmente importante per la coerenza con il percorso di studio di Rovereto.

Le attività professionalizzanti della LM-68 sono in questo momento all'attenzione, in quanto la Legge uscita nel febbraio 2021 ha individuato la figura professionale del laureato nella classe LM-68 nel "Kinesiologo sportivo". Non ci sono ancora i decreti attuativi, tutto è posticipato a gennaio 2023. La revisione dell'ordinamento didattico terrà conto anche di questa prospettiva in termini di formazione da offrire agli studenti. Di conseguenza, in collaborazione con il collegio didattico degli altri corsi di studio, sono state avviate anche le consultazioni con le parti sociali – ci sarà anche una consultazione ad hoc riservata alle parti che maggiormente hanno contribuito all'attivazione di questo corso di studio e anche a quelle che poi via via si sono aggiunte come stake holders dedicati, in particolare, agli sport della montagna, nell'ottica di ricevere ulteriori osservazioni utili per la revisione del piano didattico.

Per quanto riguarda i programmi degli insegnamenti, i materiali/ ausili didattici, laboratori, aule attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi formativi, si sono avuti alcuni cambiamenti di docenti



per motivi diversi e nuovi ingressi anche di docenti con esperienze in altri atenei, Si sta quindi lavorando per arrivare ad una certa stabilità e uniformità, ricordando le indicazioni per la compilazione del programma e delle modalità di esame. Non ci sono stati rilievi da parte degli studenti di scostamenti tra esame atteso e esame proposto. In un caso, non c'è stata sempre un'adeguata specificazione delle modalità di accertamento, ma la docente coordinatrice dell'insegnamento si è fatta carico di risolvere questo aspetto e ha proposto alcune soluzioni di miglioramento.

Per quanto riguarda il punto relativo a coerenza tra CFU e obiettivi formativi, non ci sono segnalazioni da parte degli studenti di particolari problematiche. Si è cercato di aumentare la parte di formazione relativa alla preparazione professionale per valorizzarla, perché il corso di studio ha una forte componente pratica. Si è cercato di dare rilievo all'attività laboratoriale per la quale si è mantenuto il rapporto CFU/ore di 1 a 15. Mentre si sono diminuite le ore per CFU delle lezioni frontali. Si è provato, inoltre, ad aumentare la presenza di didattica in inglese, invitando un docente straniero che, però, per via delle regole di contenimento della pandemia, non è potuto venire in Italia. Si è potuto, però, offrire comunque un pacchetto di ore in inglese in più.

Per incentivare la mobilità degli studenti è stato fatto un lavoro di presentazione delle opportunità, favorendo anche la flessibilità nella corrispondenza delle attività grazie anche alla collaborazione della prof.ssa Cesari. Però, quest'anno anche gli atenei stranieri sono stati limitati nel fornire l'offerta formativa, a volte gli studenti hanno trovato discrepanze tra offerta formativa prevista e quella proposta all'atto pratico. Ciò ha fatto sì che ci sia stata qualche rinuncia.

Altra iniziativa riguarda la possibilità di presentare il corso di studio in ambito internazionale, ma si deve lavorare sul pacchetto di CFU da offrire. E' stato fatto di più per gli studenti iscritti che per gli incoming. Per il prossimo a.a., invece, si intende lavorare per offrire alcuni insegnamenti di metodologia dello sport in inglese. Si vorrebbe fare anche uno scambio più strutturato con università straniere anche in prospettiva di un doppio titolo.

Verona, 28 gennaio 2022

Il Presidente
Prof. Angelo Pietrobelli

Il presente documento è firmato digitalmente
e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona,
ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.